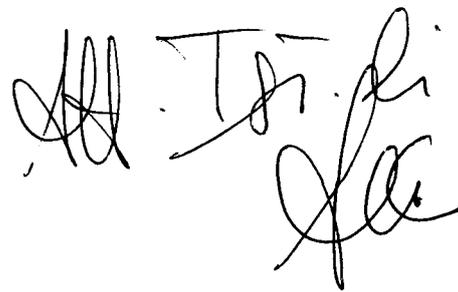


**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 149**

**GESTIONE DEL PARCO REGIONALE LA
MANDRIA.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
VALLE DANIELE*

*Protocollo CR n. 36090
Pervenuta in data 06/11/2014*



Consiglio Regionale del Piemonte

PR1



A00036090/A0101A -01 06/11/14 CR

10:11 06 NOV 2014 A01000 002458

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

CL02-18-01/143/2014/X

INTERROGAZIONE N. 143

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula

Ordinarie a risposta scritta

Indifferibile e urgente in Aula



OGGETTO: Gestione del Parco regionale La Mandria

Premesso che

- con la legge regionale 21 agosto 1978, n. 54, ora abrogata dal Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità (legge regionale 29 giugno 2009, n. 19) è stato istituito il Parco regionale La Mandria, con le finalità di salvaguardare, riqualificare e valorizzare l'unità ambientale e storica costituita dal Castello della Venaria Reale, dal Castello de La Mandria, dalla Tenuta ex riserva reale di caccia, nonché dai singoli beni immobili e mobili che la compongono, aventi interesse di carattere storico, culturale ed ambientale;
- il Parco è attualmente gestito dall'Ente di gestione del Parco La Mandria e dei Parchi e Riserve Naturali delle Valli di Lanzo" in base alla legge regionale 7 giugno 1993, n. 24 (Trasformazione dell'Azienda regionale dei Parchi suburbani in Ente di gestione del Parco regionale La Mandria e dei Parchi e delle Riserve naturali delle Valli di Lanzo);

considerato che

- dalla lettura delle Relazioni annuali 2012 e 2013 sull'attività svolta dall'ente di gestione delle aree protette dell'Area Metropolitana di Torino, redatte in base all'articolo 29, comma 5, lettera d) del citato Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità, si evincono dati di notevole rilevanza riguardanti strutture e

pertinenze del Parco, essenziali per garantirne una piena fruibilità;

rilevato che

- in particolare nella "Relazione annuale 2013" sull'attività svolta dall'ente di gestione delle aree protette dell'Area Metropolitana di Torino, redatta il 13 marzo 2014 in base all'articolo 29, comma 5, lettera d) del citato Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità, si legge, riguardo all'Affidamento in gestione di Cascina Oslera: *"La Cascina è stata recuperata per attività di accoglienza e ricettività in prossimità del nuovo ingresso al Parco da nord-ovest, con una superficie coperta di mq.1480 da adibire a: punto bar, zona ristorazione per 60 coperti, foresteria di 7 camere, sale per attività di fruizione naturalistica, area per noleggio biciclette e sosta cavalli. L'affidamento in gestione è in corso a seguito di bando pubblico emanato nel 2012; attualmente l'Ente è in attesa del previsto completamento della rotatoria sulla strada provinciale, che permetterà l'accesso diretto alla Cascina stessa".* Nella stessa Relazione 2013 si legge inoltre: *"Nel corso del 2012 sono stati realizzati dall'Ente Parco, tramite appalto, gli ultimi interventi per il completo recupero della Cascina Oslera e dell'area pertinenziale, in modo da collegarla altresì con la viabilità provinciale limitrofa. Nel 2013 è stata progettata in collaborazione con la Provincia la nuova rotatoria per consentire l'accesso diretto di veicoli, ciclisti e pedoni. In questo modo si avrà un nuovo importante ingresso al Parco che collegherà l'area recintata della Mandria al territorio del Parco in Robassomero, integrando percorsi ciclo-turistici."* E ancora si riporta: *"Lavori rotatoria per l'accesso, in accordo di programma Regione, Ente Parco e Provincia; in attesa dell'autorizzazione Regionale all'utilizzo di circa 75 mq. di proprietà regionale"*;
- nella stessa "Relazione annuale 2013" si legge poi, riguardo alla Valorizzazione del Borgo Castello: *"Bando Regionale per l'affidamento in locazione dell'Hotel de Charme. L'Ente dal 2012 ha dato supporto alla Regione per rifunzionalizzare il complesso, mediante bando di ricerca di privati concessionari-affittuari in grado di completare l'investimento e di gestire il complesso."* L'Hotel de Charme è un edificio, la cui realizzazione è prevista nelle relazioni 2012 e 2013 per il 2008 (sic!), parte del complesso del Borgo Castello, nel quale s'intende realizzare un albergo con 58 camere e un ristorante che si caratterizzerà *"per le atmosfere suggestive dei suoi spazi storici, conciliate con le esigenze di ospitalità di una moderna struttura ricettiva"*;
- dalle Relazioni annuali 2012 e 2013 inoltre emerge inoltre che sarebbero previste anche attività manutentive aventi ad oggetto le reti interne al Parco. In particolare, nell'elenco delle attività di gestione e manutenzione, è indicata anche la voce *"3,5 km di fibra ottica"*;
- Le stesse relazioni indicano € 29.527 e €47.000 di incassi, rispettivamente per gli anni 2012 e 2013 per gli "Appartamenti Reali", aperti al pubblico dal martedì alla domenica dalle 10.30 alle 17.30, con ultimo ingresso alle 16.30. Trattasi dei locali in cui Vittorio Emanuele II visse con la sua amante e dove si possono ammirare, diversamente

anche dalla Reggia di Venaria, arredi e mobilio originale;

- un altro approfondimento suscitano poi i riferimenti a Villa dei Laghi e alla sua viabilità di accesso mediante il Ponte Rosso. Nelle Relazioni annuali infatti si legge, riguardo al Progetto di restauro e valorizzazione di Villa dei Laghi: *“Attività condotta dall’Ente nel 2012: supporto alla Regione e al Consorzio Venaria Reale (assegnatario dell’investimento per circa 1,7 milioni di euro destinati al recupero per visite ed eventi culturali del piano terreno della Villa). L’Ente in particolare ha elaborato uno studio per la riqualificazione naturalistica dell’area, in particolare delle sponde e dei percorsi, da rendere compatibili con una potenziata fruizione del luogo.”*. E, per quel che concerne specificamente il Ponte Rosso: *“Consolidamento dello storico Ponte Rosso: progetto trasmesso alla direzione regionale al Patrimonio. Ponte conseguentemente chiuso al transito”*;
- un ulteriore aspetto da chiarire, infine, riguarda la gestione delle superfici prative del Parco regionale. Infatti nelle Relazioni annuali si legge: *“L’ Ente garantisce la conduzione delle superfici prative a prati stabili sfalciati, per la loro valenza storico paesaggistica e ambientale, mediante concessioni pluriennali a diverse aziende agricole locali, individuate previa bandi pubblici. Complessivamente le superfici interessate sommano a ha 333,29. Il canone per l’annata agraria 2011/2012 varia da un minimo di € 118,68/ha per prati non irrigui in zone a fruizione pubblica, fino ad un massimo di € 253,87/ha per prati irrigui. L’equivalente, tradotto in giornate piemontesi è di € 45,65 ed € 97,64. [...]Nell’annata agraria 2011/2012 l’introito derivante dai canoni per superfici prative è stato di € 67.352,45.”*;

precisato che

- riguardo a tale ultimo aspetto occorre ricordare che la Regione Piemonte risarcisce i coltivatori di campi a foraggio qualora i terreni utilizzati siano danneggiati dal passaggio di animali selvatici quali, *in primis*, i cinghiali. Il Parco conta una popolazione di cinghiali particolarmente numerosa, anche considerati gli abbattimenti riportati dalla “Relazione annuale 2012”;

constatato che

- ad oggi gli interventi e le opere previsti nelle citate Relazioni sull’attività svolta dall’ente di gestione risultano non essere stati realizzati o, quantomeno, essere incompleti;
- in particolare la nuova rotatoria per consentire l’accesso diretto di veicoli alla Cascina Oslera, non risulta essere stata ancora realizzata e, di conseguenza, la Cascina Oslera non viene utilizzata;
- nemmeno l’Hotel de Charme risulta essere stato realizzato;

- anche riguardo alla citata rete di fibra ottica a servizio del Parco non è chiaro in quali zone passino esattamente i 3,5 km di fibra indicati dalle Relazioni sull'attività di gestione;
- per quel che concerne la Villa dei Laghi ad oggi tale struttura non risulta essere stata ancora aperta al pubblico poiché non sarebbero stati ultimati i lavori di restauro e, inoltre, anche qualora ciò avvenisse non sarebbe possibile accedervi poiché l'unico punto di accesso prevede il passaggio sul Ponte Rosso, oggi chiuso al transito;
- per quel che concerne, infine, le superfici prative concesse a privati per utilizzo come prati stabili sfalciati, esse vengono spesso danneggiate dal passaggio di cinghiali e tali eventi danno luogo a risarcimenti, a carico della Regione Piemonte, ai coltivatori;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- quale sia la situazione attuale in merito alle autorizzazioni di competenza regionale e alle tempistiche di realizzazione della rotatoria sulla strada provinciale per consentire l'accesso diretto alla cascina Oslera e per quali motivi non si sia realizzata questa fondamentale struttura di accesso sicuro al parco prima o nelle more della ristrutturazione e affidamento della cascina;
- per quali motivi l'Hotel de Charme, che avrebbe dovuto essere realizzato nel 2008, risulti ad oggi ancora un progetto incompiuto e se siano mai stati effettuati lavori, a carico di quale Ente e per quale ammontare;
- quali edifici colleghino le previste reti in fibra ottica e quale sia la loro precisa funzione all'interno del Parco Regionale;
- se si considera sufficiente, atteso l'alto valore storico e culturale degli Appartamenti Reali, il loro orario di apertura al pubblico, considerando anche che il Parco apre ogni giorno alle ore 8.00 e, d'estate, chiude alle ore 20.00 e che, ad oggi, l'orario indicato in biglietteria indica le ore 16.15 per la chiusura della biglietteria e le ore 16.45 per la chiusura della struttura;
- per quanto concerne Villa dei Laghi, la spesa complessiva sostenuta finora relativamente ai suddetti lavori di restauro, la motivazione per cui tali lavori non siano stati ancora ultimati, quali interruzioni abbiano avuto negli anni, per che durata e motivazioni, quali siano le previsioni sul loro termine e la riapertura dell'edificio;
- per quanto concerne invece il Ponte Rosso, da quando sia chiuso al transito e per quali motivazioni. In particolare occorre approfondire quale sia il progetto trasmesso alla Regione Piemonte e quali siano i punti all'interno dello stesso che indicano i tempi e i modi di consolidamento dell'opera e, inoltre, quali siano gli intendimenti in merito da parte della Direzione Regionale al Patrimonio;

- infine, per ciò che riguarda le superfici prative, con quali criteri siano distribuite le all'interno dell'area parco, quanti siano i privati che negli ultimi cinque anni hanno preso in locazione delle superfici prative per eseguire sfalci e a quanto ammontino esattamente gli importi erogati dalla Regione a titolo di risarcimento per i dissesti provocati dai cinghiali negli ultimi cinque anni.

Torino, 4 novembre 2014

Primo firmatario